

Le Idee Guida

L'ECONOMIA LOCALE

Una nuova idea di economia locale basata sul cibo, l'agricoltura, la tradizione e la cultura è alle fondamenta del progetto degli Orti Solidali. Nel mondo odierno, l'economia di mercato globalizzata sta mostrando tutti i suoi limiti in termini di spreco e danni all'ambiente. Le micro-economie delle comunità locali possono lavorare in modo da riconoscere un giusto equilibrio rispetto agli ecosistemi, alla salute e alla cultura. Inoltre, promuovono la convivialità e la solidarietà.

PRODUTTORI E CO-PRODUTTORI

Tutti insieme, con le nostre scelte di consumatori, possiamo cambiare molto il modo in cui il cibo è coltivato e prodotto. Per evidenziare questo concetto, Slow Food ha coniato il termine co-produttore, un consumatore che va oltre un ruolo passivo e si interessa a quanti producono il cibo, al modo in cui questi lo fanno, ai problemi che affrontano. Sostenendo attivamente i produttori, diventiamo parte del processo di produzione, nel progetto orti solidali, diventiamo noi stessi attori attivi di tale cambiamento. Consumatori più informati e consapevoli - co-produttori - motivano ulteriormente i produttori a lavorare usando tecniche che salvaguardino la diversità alimentare, l'ambiente e la qualità. Tutti insieme possiamo lavorare per accorciare la filiera del cibo.

LA FILIERA CORTA

Una filiera corta si realizza quando i produttori e i consumatori finali comprendono di avere gli stessi obiettivi, che possono essere raggiunti creando nuove opportunità di rafforzamento delle reti alimentari locali. È una strategia alternativa, che dà ai produttori un ruolo attivo nel sistema del cibo perché si concentra sulla produzione locale - sistemi alimentari territoriali e decentralizzati, che minimizzano gli intermediari della catena del cibo, e le distanze che il cibo stesso percorre (food miles). Tagliando alcuni dei passaggi intermedi tra produttori e consumatori - quali l'ingrosso e la distribuzione - possiamo riscoprire il nostro territorio e parti essenziali della sua identità, così come creare una nuova relazione tra il mondo agricolo e quello urbano.

Un territorio come il nostro, da tempo vocato ad agricoltura e allevamento intensivi deve cominciare ad interrogarsi sul proprio futuro e cominciare a sperimentare soluzioni e prospettive produttive più sostenibili e più legate al territorio.



www.slowfoodgorgonzola.it

Progetto
**ORTI
SOLI
DALI**

Il progetto ORTO SOLIDALE di Gorgonzola

UN PROGETTO SOCIALE

La Condotta Slow Food di Gorgonzola e Martesana promuove l'iniziativa Orti Solidali che ricalca la preziosa esperienza della Condotta Slow Food Basso Mantovano (partita dal 2009 oggi conta 3 orti), attività a scopo sociale con la partecipazione diretta di cittadini e delle famiglie. Tale attività, ispirata dagli ideali e dagli obiettivi e dalla rete di "Terra Madre", intende appoggiare e sostenere l'orticoltura come valore di civiltà, di formazione oltre che fonte di salute e benessere.

CHI SIAMO

Gruppi autogestiti, coordinati dalla Condotta Slow Food Gorgonzola-Martesana (www.slowfoodgorgonzola.it) desiderosi di cimentarsi in questa avventura con progetti comuni e condivisi. L'attività nell'orto è libera e spontanea e non influenza il principio di distribuzione equa e solidale dei prodotti, l'orto non fa distinzione di razza, genere e religione. E' innanzitutto un "gentlemen's agreement" cioè un patto fra gentiluomini. La caratteristica essenziale di questo accordo è che si basa per la sua realizzazione sull'onore e sul rispetto della parola data.

CHE COS'È UN ORTO SOLIDALE

E' sensibilizzarsi verso nuovi sistemi di scambio e di produzione. E' creare un tessuto connettivo sociale attraverso la riappropriazione di alcune responsabilità di base come procurarsi cibo, imbastire reti di mutuo supporto e riconquistare un "ritmo lento" del vivere. E' un'attività ortofrutticola sociale che prevede un rapporto di "partenariato", ovvero un accordo diretto tra i "co-produttori" locali. Il partenariato è un impegno reciproco in cui i soci direttamente lavorano ed operano e si incaricano di coprire i costi di gestione dell'orto. Questa relazione di mutuo impegno crea una situazione economicamente stabile nella quale ai "soci" si assicura la qualità migliore, la libertà di mangiare cosa si vuole e di sapere soprattutto che si mangia buono, pulito e giusto secondo i principi e l'etica del movimento Slow Food.



I principi di base ORTO SOLIDALE

- 1. Principio di mutua assistenza.** Il principio di mutua assistenza è inteso a dirigere i soci e le famiglie (co-produttori) che vi partecipano verso un rapporto di sostegno reciproco e benefico, basato sulla comprensione dei relativi bisogni e desideri.
- 2. Principio di produzione programmata.** Il principio della produzione programmata è inteso a guidare i co-produttori a produrre la massima diversità di prodotti con la più alta qualità, all'interno delle capacità produttive del terreno a disposizione ed a programmare per tempo le future colture.
- 3. Principio di accettazione dei prodotti.** Questo principio incoraggia ad accettare il prodotto coltivato in accordo con le consultazioni fatte in precedenza tra i co-produttori.
- 4. Principio della condivisione delle decisioni**
Questo principio vuole incoraggiare la totale trasparenza e il ricorso a discussioni aperte sui costi e benefici reali, nel momento in cui viene stabilito il prezzo delle quote, nella fase di programmazione ed in quello di semina, coltivazione e raccolta.
- 5. Principio dell'apprendimento tra i diversi gruppi.** Questo principio incoraggia lo sviluppo continuo di amicizie e di una cultura non solo materialista, con lo scopo di evitare che negli orti solidali s'instaurino delle mere relazioni commerciali di scambio di merci.
- 6. Principio della distribuzione equa e solidale.** Questo principio incoraggia il coinvolgimento dei co-produttori per la distribuzione delle quote di raccolto, che devono essere eque e solidali. I co-produttori sono incoraggiati a mettere in atto processi decisionali, di condivisione delle scelte e delle responsabilità secondo un principio di gestione democratica dell'orto.
- 7. Principio del mantenimento dell'equilibrio tra i partecipanti e la dimensione dell'orto.** Siccome la dimensione dei gruppi di co-produttori è determinante per mantenere le pratiche sopracitate, è necessario mantenere un equilibrio tra il gruppo di partecipanti e la dimensione dell'orto. Se i co-produttori saranno numerosi, si incoraggerà la creazione di un altro Orto Solidale.
- 8. Principio dello sviluppo progressivo.** Il principio dello sviluppo progressivo incoraggia lo sforzo continuo ad impegnarsi per sviluppare una mutua cooperazione, con l'obiettivo di raggiungere condizioni soddisfacenti per i co-produttori stessi.

La rete degli ORTI SOLIDALI

ORTO SOLIDALE DI GORGONZOLA

ubicazione: Cascina Pagnana
data costituzione: aprile 2012
dimensioni: 1.000 mq
in collaborazione: Slow Food
Gorgonzola-Martesana
referente dell'orto: Angelo Balconi



ORTO SOLIDALE DI PEGOGNAGA

ubicazione: strada Falconiera
data costituzione: marzo 2010
dimensioni: 1.000 mq
in collaborazione: Slow Food Basso Mantovano
referente dell'orto: Massimo Truzzi

ORTO SOLIDALE, Affetto Serra, DI SUZZARA

ubicazione: via Cadorna
data costituzione: giugno 2011
dimensioni: 1.000 mq
in collab.: Coop. Soc. CHV, Ass. Culturale SOPHIA, Comune di Suzzara, Slow Food Basso Mantovano
referente dell'orto: Riccarda Pini - Marcello Portioli

ORTO SOLIDALE DI S. BENEDETTO PO

ubicazione: via Villa Garibaldi
data costituzione: marzo 2012
dimensioni: 600 mq
in collaborazione: Comune di San Benedetto Po, Coop Consumatori Nord Est, Circolo Arci 1° Maggio, Slow Food Basso Mantovano
referente dell'orto: Alessio Iori

Regolamento per la gestione di un ORTO SOLIDALE

- 1) L'adesione del socio/co-produttore, è libera e deve durare almeno un anno agricolo, il ritiro anticipato del socio durante l'anno non dà diritto alla restituzione della quota versata. E' previsto il versamento di una quota che coprirà i costi dell'anno solare per il mantenimento e la coltivazione dell'orto. Tutti i soci hanno diritto ad una ripartizione equa e solidale dei prodotti dell'orto.
- 2) La Condotta Slow Food Gorgonzola-Martesana patrocinerà l'attività e a supporto dell'iniziativa stanzierà, previa approvazione del Comitato di Condotta, una quota per sostenere l'avvio del progetto e ricercherà con i suoi mezzi eventuali sponsor o donazioni per il progetto. Ogni anno il Comitato di Condotta deciderà l'eventuale quota da versare per il progetto.
- 3) I soci / co-produttori dell'orto solidale dovranno essere soci Slow Food proprio perché il progetto nasce come attività della Condotta.
- 4) Tra i soci/co-produttori sarà nominato (a turnazione) un responsabile tecnico-coordinatore ed uno contabile.
- 5) Una volta impiantato l'orto e deciso il programma culturale, sarà tenuto un registro di bordo dell'orto: ogni socio avrà diritto settimanalmente ad una quota paritaria di ortaggi.
- 6) Ogni socio/co-produttore è "obbligato" a partecipare almeno alle seguenti fasi: corso di formazione, assemblea annuale e riunioni organizzative.
- 7) E' prevista la figura dell'Ortolano Custode. Tale figura in grado di garantire la continuità di coltivazione nell'orto non dovrà versare la quota annuale e godrà degli stessi diritti degli altri soci.
- 8) L'attività dell'orto sociale sarà pubblica e gli aggiornamenti informativi saranno disponibili sul sito della Condotta Slow Food Gorgonzola-Martesana.

www.slowfoodgorgonzola.it/category/orto-solidale/



Slow Food®
Gorgonzola - Martesana

Progetto
ORTI
SOLI
DALI

Costruiamo insieme
un'alternativa sostenibile
a partire dalla nostra realtà

